www.diocesidicremona.it Domenica, 10 marzo 2024

Cremonasette

dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali

Via Stenico, 3 - 26100 Cremona Telefono 0372.800090 E-mail: comunicazionisociali@diocesidicremona.it





DOMANI Alle 10 riunione del Consiglio episcopale; alle 16.30 nell'aula magna dell'Università Cat-tolica di Cremona convegno «Religioni e Intelli-genza Artificiale»; alle 21 riunione online della commissione episcopale CEI per la famiglia. MARTEDÌ Alle 11 in Cattedrale Eucarestia per le

Forze armate e di polizia. MERCOLEDÌ Alle 16 al Centro di spiritualità del Santuario di Caravaggio al via la due giorni di incontro della Conferenza episcopale lombarda. GIOVEDÌ Alle 17.45 all'Ospedale di Cremona incontro con i cappellani in servizio in diocesi; al-

le 20.45 in Cattedrale Via Crucis delle scuole paritarie di Cremona.

VENERDÌ Al via la tregiorni di visita pastorale nell'unità pastorale di Malagnino.

DOMENICA Alle 20.30 lectio divina a Soresina nell'ambite dal rittiro generale di Ovarresima.

nell'ambito del ritiro zonale di Quaresima.





Logo e titolo dell'edizione 2024 saranno presentati negli incontri per i responsabili

Grest, tutti in cammino nell'estate oratoriana

DI MATTEO CATTANEO

lestate è ancora lontana, ma in Diocesi cominciano a scaldarsi i motori in vista del Grest 2024. Sono infatti in programma, organizzati dalla Federazione oratori cremonesi, i tre eventi di presentazione delle attività estive oratoriane di quest'anno ai sacerdoti, ai responsabili e ai coordinatori dei Grest. Appuntamento serale, alle 20.45, lunedì 18 marzo all'oratorio di Mozzanica, martedì 19 all'oratorio Maffei di Casalmaggiore e mercoledì 20 marzo al Centro pastorale diocesano di Cremona.

«Vogliamo presentare a coordinatori e responsabili il tema, ma anche gli strumenti del prossimo Grest – spiega don Francesco Fontana, presidente Focr e incaricato diocesano per la Pastorale giovanile - e condividere insieme l'opportunità di questa esperienza pastorale». E aggiunge: «Un'occasione che le comunità cristiane scelgono per incontrare, lungo il cammino, bambini, ragazzi, adolescenti e giovani, e per incontrarsi davvero come comunità, per stare tutti dietro al Signore».

Così, l'incaricato diocesano per la Pastorale giovanile accenna al cammino, che sarà il fil rouge al Grest 2024. «Il tema sarà appunto quello del cammino, in consonanza e continuità con l'anno pastorale che ha avuto come sfondo l'icona biblica dei discepoli di Emmaus». Il cammino, dunque, come «esperienza umana, come metafora della vita: il cammino che rappresenta la crescita di ogni

uomo e ogni donna, ma che è anche il gesto tipico dei discepoli di Gesù». E sottolinea: «Gesù, nel Vangelo, non fa quasi altro che camminare e spostarsi da un luogo all'altro, per incontrare il mondo e l'uomo. Noi in questo cammino incontriamo il Signore». Se il tema è già stato diffuso, il titolo della prossima estate in oratorio è della prossima estate in oratorio è ancora top secret e sarà svelato proprio il 18 marzo. «Si gioca in qualche modo a creare un po' di attesa e di

IL 20 APRILE

Evento per animatori

opo gli appuntamenti di marzo, dedicati ai responsabili, la Federazione oratori cremonesi guarda anche agli adolescenti, che saranno impegnati nelle vesti di animatori. Sarà infatti presentato anche a loro il Grest 2024, in un evento caratterizzato dall'incontro e dall'animazione L'appuntamento, ragazzi delle diverse parrocchie, è per il prossimo 20 aprile, presso il Seminario vescovile di Cremona. L'evento si svolgerà in due turni: a un primo momento di presentazione alle 17 ne seguirà un secondo alle 21. Prevista una presentazione dal palco, messa in scena dai col-laboratori della Focr, volta a coinvolgere gli adolescenti attraverso la storia, i balli e i giochi del prossimo Grest.

curiosità – specifica don Francesco Fontana –. Proprio dal 18 marzo nelle serata per i responsabili presenteremo titolo e slogan, ma anche il logo e le magliette che, in qualche modo, diventeranno il trend e la moda della prossima estate» Il Grest rappresenta una significativa

esperienza di comunità negli oratori, assumendo, come specifica il sacerdote, «la forma di una lunga attività estiva, diventata oramai tradizione. Vorrebbe, pero, essere prima di tutto un'occasione per la comunità cristiana». «Non importano le forme, che sono solo strumenti. Ciò che conta è che le comunità abbiano voglia, desiderio, amore per i propri bambini e i propri ragazzi, e abbiano il desiderio di incontrarli in un'occasione preziosa come l'estate, dove finalmente loro hanno il tempo di stare insieme e di condividere un'esperienza di amicizia e di

Ogni anno il Grest è da riprogrammare, lavorando sul tema e sulla proposta educativa. Come sempre, anche la prossima estate ci saranno alcune novità, che saranno approfondite durante gli incontri di presentazione. «Quello che ci interessa – conclude don Francesco Fontana – è che la novità sia un elemento essenziale, non tanto per la ricerca di un qualcosa di nuovo, ma perché ogni anno ci si deve porre la domanda: che cosa serve ai bambini? E allora nessun timore a cambiare, ad adattarsi, a rimodulare tempi, spazi ed esperienze, se questo è dettato dalle esigenze educative di ogni comunità».



IJ sito dedicato

già attivo il sito internet www.cregrest.it. In esso è possibile approfondire il tema del Grest di quest'anno e scaricare, nella sezione «formazione», gli strumenti dedicati agli animatori. Disponibili anche le sezioni «approfondimenti» e «attenzioni», oltre a quella de-dicata al «tema», con materiali utili per vivere al meglio il cammino verso la prossima estate oratoriana. Dal 18 marzo sul sito sarà svelato il titolo e il logo dell'edizione 2024.

Quando educare è prendersi cura a passo d'uomo

estate 2024 desidera essere l'oc-casione per prendersi per mano ed educarsi a camminare, a scoprire il valore di una quotidianità vissuta a passo d'uomo. Come presentato nei sussidi di accompagnamento al Grest pubblicati su www.cregrest.it, il cammino costituisce uno dei paradig-mi più utilizzati per narrare l'esperien-za umana: la vita dell'uomo è sempre cammino attraverso la realtà dentro la quale tutto capita, si scopre e si sopporta, si progetta e si realizza, spinti da qualcosa, in compagnia di altri. Ci si sente pellegrini in cerca di brandelli di felicità e in mezzo al via vai del proprio esistere; si cerca Qualcuno che indichi il cammino della vita, quella piena. Questa avventura itinerante consente di essere, diventare e rimanere enteriori e depue meturando una pre uomini e donne maturando una profonda conoscenza di se stessi e di Dio. Christian Bobin, in *L'uomo che cammi*na (1998), tratteggia poeticamente la figura di Gesù come l'uomo che cammina: «Cammina. Senza sosta cammina. Va qui e poi là. Trascorre la propria vita su sessanta chilometri di lunghezza, trenta di larghezza. E cammina. Senza sosta. Si direbbe che il riposo gli è vietato. Se ne va a capo scoperto. La morte, il vento, l'ingiuria: tutto riceve in faccia senza mai rallentare il passo. Si direbbe che ciò che lo tormenta è nulla rispetto a ciò che egli spera. Che la morte è nulla più che vento sulla sabbia. Che vivere è come il suo cam-mino: senza fine». Ed è nel solco di questo cammino originario, di questo modo straordinariamente ordinario di abitare, attraversare e salvare la storia che è stato deciso di investire l'azione pastorale ed educativa attraverso quel cammino che sarà il Grest.

Un cammino fatto di tappe. Dieci, per la precisione, da percorrere insieme durante la prossima estate. Dieci tappe e altrettante domande: che cosa cer-co? dove vado? che cosa porto? con chi cammino? che cosa vedo? quanto manca? facciamo una pausa? che cosa trovo? che cosa racconto? come ripar-

Dieci passi ispirati dalle tipiche domande che caratterizzano un cammino. Ed è proprio su queste che il Grest di quest'anno vuole soffermarsi. Domande che provvederanno a ritmare il procedere, che risuonano nel cammino di ciascuno. L'ordine con cui sono state organizzate è cronologico rispetto a come solitamente si possono presentare, ma non è da concepire come fisso e immutabile, quanto piuttosto come dei passi fondamentali da fare propri, anche accettando di riviverli più e più volte lungo uno stesso cam-mino o percorrendo tutti quelli nei quali ci si avventurerà.

È allora, davvero, il prossimo Grest, sarà occasione per camminare insieme. Perché il cammino è strumento privilegiato per fare esperienza vera e feconda della realtà, è riabilitazione del corpo e riattivazione della percezione sensoriale, è occasione per trovare il proprio modo di stare nel mondo, di essere pienamente uomo e donna, di diventare adulto, è condizione fondamentale per potersi scoprire discepoli di Gesù, che non solo è essere sempre in cammino, ma è essere un tutt'uno con il suo stesso camminare.

APPUNTAMENTI



Oggi il vescovo con i fidanzati

in programma nel pome-riggio di oggi, dalle 16 presso il Seminario vescovile di Cremona (in via Milano 5), l'annuale incontro diocesano tra il vescovo e le coppie che, dopo aver frequentato quest'an-

no i percorsi in preparazione al matrimonio, si sono da poco sposati o lo faranno nei prossimi mesi. Ĉirca 300 coppie che potranno incontrare e confrontarsi con il vescovo sulle questioni nodali del matrimonio e della vita di coppia. Un momento che sarà condiviso anche insieme ai sacerdoti e alle coppie di sposi che li hanno accompagnati nel cammino di preparazione alle nozze. «Come sigillo sul mio cuore» è il titolo dell'incontro, promosso dalla Pastorale famigliare, richiamando un versetto del Cantico dei Can-



Scuole paritarie, giovedì Via Crucis

Sarà anche quest'anno il centro storico di Cremona a fare da percorso all'ormai tradizionale Via Crucis organizzata dalle scuole paritarie della città. L'appuntamento è in programma giovedì alle 20.30 davanti alla

Cattedrale. Da lì, alla presenza anche del vescovo Antonio Napolioni, prenderà il via la cele-brazione. Dalla piazza del Comune, passando per largo Boccaccino, per piazza Sant'Antonio Maria Žaccaria, poi di nuovo di fronte alla Cattedrale, per conclude la serata quindi all'inter-no. La Via Crucis, promossa dalla scuola Sacra Famiglia, in collaborazione con l'Istituto Beata Vergine e la scuola Canossa, sarà scandita da quattro stazioni, animate dai musicisti e il coro della scuola Sacra Famiglia di Cremona. L'invito è però esteso a tutte le scuole di ispirazione



Un gesto di bontà: Unitalsi in piazza

omenica prossima l'Unitalsi celebra la 22ª Giornata nazionale, sul tema «Sostienici con un gesto di bontà». In questa occasione sarà proposto, con una semplice offerta, un cofanetto contenente quattro confezioni da

400 grammi di diversi tipi di pasta: può anche diventare un dono per chi vive situazioni in difficoltà, sostenendo nello stesso tempo le attività dell'associazione. In diocesi i banchetti Unitalsi domenica saranno presenti nelle parrocchie di Castelverde, Pescarolo, Piadena, Soresina. A Cremona a Sant'Imerio (ore 9); San Michele (ore 10 e 11.30); San Pietro al Po (ore 10.30 e ore 18.15) e in Cattedrale dove l'Unitalsi sarà presente già sabato per la Messa delle 18 e domenica per quelle delle 9.30 e delle 11. Quanti non avessero possibilità di contribuire in queste occasioni possono contattare la Sottosezione di Cremona al 348-8124577.



Caritas, raccolta per il carcere

ontinua nelle parrocchie la raccolta delle colombe pasquali che saranno donate, in occasione delle prossime festi-vità, alle persone detenute nella casa circondariale di Cremona. Un

semplice gesto di vicinanza e speranza cui ciascuno potrà contribuire nell'ambito del progetto della Quaresima di carità «Dare speranza alla giustizia». Tutti i dolci raccolti sul territorio dovranno essere consegnati agli operatori Caritas, che si faranno carico della distribuzione in carcere, nel punto di raccolta che sabato 23 marzo sarà allestito, dalla 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, presso l'oratorio della Beata Vergine, a Cremona (viale Concordia 5). In questa occasione sarà possibile incontrare i cappellani del carcere o gli operatori Caritas che svolgono il proprio servizio all'interno della Casa Circondariale di Cremona e ascoltare una loro testimonianza.